Oggi summit straodinario nella sede della Fiorentina per affrontare problemi economici e organizzativi

Le questioni da risolvere riguardano Moreno Roggi Baroni, Mareggini, Lacatus, Previdi e i Pontello

Per un pugno di miliardi

Riunione straordinaria alla Fiorentina per affrontare i numerosi e delicati problemi esplosi dopo il «caso Baroni–Roggi». La Lucchese, per cedere il portiere Gian Matteo Mareggini ha chiesto 1 miliardo e mezzo. L'incontro fra il presidente della società rossonera Egiziano Maestrelli e Mario Cecchi Gori è fissato per sabato. Anche i Pontello e Nardino Previdi chiedono di essere liquidati

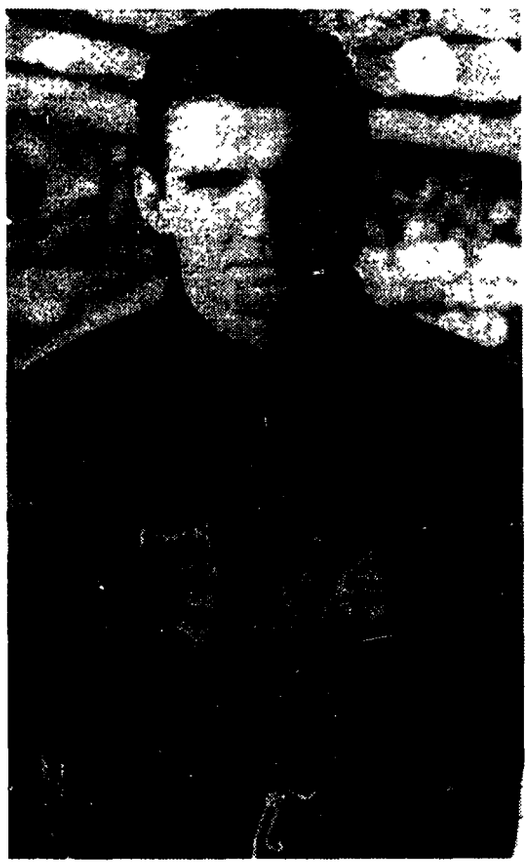
LORIS CIULLINI

FIRENZE. Summit straordinario alla Fiorentina. Oggi, nei locali di piazza Savonarola il nuovo direttore sportivo Maurizio Casasco, l'amministratore delegato Roberto Natrici, l'avvocato Lapo Puccini e il consigliere Bartolelli si metteranno attorno ad un tavolo per affrontare i numerosi problemi che sono esplosi a seguito del «caso Baroni» e della rivendicazione avanzata dalla Lucchese per la cessione del portiere Mareggini. Inoltre si discuterà sulla richiesta di un 1 miliardo avanzata da Lacatus per rendere possibile l'arrivo dell'argentino Latorre, sulla posizione di Dell'Oglio che sembra abbia già trovato un accordo con il Vicenza. Altri problemi riguardano la richiesta dell'ex diesse Nardino Previdi che vuole essere liquidato e quella dei Pontello che chiedono la meta del contributo che la Fiorentina ha ricevuto per i danni subiti a causa dei campionati del mondo.

Ma andiamo per ordine. «Caso Baroni»: Mario Cecchi Gori non ha inteso riconoscere l'acquisto dello stopper del Napoli sostenendo di non essere stato informato della cifra pattuita con la società partenopea da Moreno Roggi. Il presidente della Fiorentina dopo avere sostenuto che il giocatore non valeva 6 miliardi e 200 milioni dichiarò pubblicamente che lo volevano «imbrogliare». A seguito di questa grave dichiarazione Moreno Roggi fece sapere di non volersi più interessare della campagna rafforzamento e subito dopo, allo scopo di difendersi dalle accuse, tirò fuori la registrazione di un lungo colloquio avuto con l'amministratore delegato nella quale il dottor Natrici dichiava che la società era al corrente di ogni minimo partitolare circa la trattativa con il Napoli. Il capo ufficio indagini della Federcalcio, Labate, dopo avere ascoltato la versione di Moreno Roggi, del procuratore di Baroni, Bonetto, di Mario, Vittorio Cecchi Gori e di Roberto Natrici, ascolterà il presidente del Napoli Corrado Ferlaino, il direttore sportivo Perinetti e l'addetto al mercato della società Previdi. Subito dopo il capo dell'ufficio indagini trasmetterà la relazione al capo della Procura Generale della Federcalcio, Vito Giampietro che a sua volta trasmetterà gli atti alla commissione disciplinare. Nel frattempo la commissione tesseramento valuterà attentamente i documenti in suo possesso e deciderà se il contratto deve essere ritenuto valido o se invece deve essere annullato per vizio di forma; la tesi di Mario Cecchi Gori. Il presidente del Napoli, invece, ha sempre sostenuto di avere trattato la cessione di Baroni con il dottor Natrici. In questo caso Moreno Roggi uscirebbe da questa brutta e triste storia con le mani pulite. L'ex diesse a questo punto potrebbe chiedere i danni morali e la Fiorentina dovrebbe pagare diverse centinai di milioni

«Caso Mareggini»: l'incontro fra il produttore cinematografico e il presidente della Lucchese, Egiziano Mastrelli, per affrontare il discorso sulla comproprietà del giocatore è stato fissato per sabato. La Lucchese chiede 1 miliardo e mezzo per per la valorizzazione del portiere. La Fiorentina ha invece offerto 400 milioni. La Luchese, proporrà il ricorso alle buste. Se questo non bastasse la società rossonera pur di vedersi riconoscere quanto gli spetta è disposta a rivolgersi ai giudici del Tribunale. La Fiorentina potrebbe girare alla Lucchese il portiere Landucci e aggiungere mezzo miliardo.

La famiglia Pontello chiede il 50 per cento dei 5 miliardi ricevuti dalla Fiorentina per i danni ricevuti dai «mondiali». I Pontello sostengono che nel contratto di cessione della società esiste una clausola che prevede il versamento della metà del contributo elargito dalla Fifa. Per suo conto Nardino Previdi dichiara di essere creditore di 1 miliardo poichè il suo contratto sarebbe scaduto nel giugno del prossimo anno.



Nelle foto il presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori e il portiere Gian Matteo Mareggini

Le partite si giocano in notturna alla Reman

Sono dodici le squadre che puntano al «Boschi»

Prosegue con successo al campo Faliero Pucci il torneo di calcio a livello amatoriale organizzato dal Circolo Lavoratori San Frediano, dall'Audace Legnaia e dall'Uisp per ricordare il giovane democratico ucciso durante una manifestazione antifascista. Alla 17 edizione partecipano dodici squadre divise in quattro gironi. Le partite vengono giocate in notturna. La finale il 18 luglio

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Anche quest'anno il Circolo Lavoratori San Frediano, in collaborazione con l'Audace Legnaia e la Lega Calcio dell'Uisp, organizzano il torneo calcistico amatoriale «Rodolfo Boschi», che ha preso il via il 25 giugno e si protrarrà fino al 18 luglio giorno della finale. Tutte le gare si svolgono in notturna presso il campo Mario Pucci in via Antonio del Pollaiolo. L'edizione di quest'anno è la numero 7, ma in realtà sono ben 17 anni che il torneo ha regolare svolgimento. Questo perché il regolamento vuole che il trofeo venga assegnato alla squadra che se lo aggiudica due volte. Sono quindi passati ormai 17 da qut'anno è la numero 7, ma in realtà sono ben 17 anni che il torneo ha regolare svolgimento. Questo perché il regolamento vuole che il trofeo venga assegnato alla squadra che se lo aggiudica due volte. Sono quindi passati ormai 17 da quella tragica primavera del 1975 quando, nel corso di una manifestazione antifascista in via Nazionale, Rodolfo Boschi fu colpito mortalmente da un proiettile che lo raggiunse in testa. «Folfo» era molto popolare nel rione di San Frediano. Oltre ad essere uno sportivo praticante (era un giocatore di rugby e calciante di parte bianca del Calcio Storico Fiorentino), Rodolfo si impegnava in prima persona sia socialmente (era volontario della Pubblica Assistenza Humanitas) che politicamente (era iscritto al Partito Comunista). Già nell'estate di quell'anno si vollero organizzare alcune iniziative per ricordarlo e per dare un valido sostentamento alla famigli. Fu la Rondinella Marzocco a mettere in piedi un quadrangolare a livella di squadre semiprofessioniste, vinto dal Grosseto. Dall'anno successivo fu il «Circolino» a farsi carico di questa organizzazione, che tutt'ora porta avanti. Nell'albo d'oro troviamo per ben 9 volte il nome del C.L San Frediano, per 2 volte quello del Bar Gi-Ro e poi Shaft, San Niccolò, Aurora Fiorentia e Bar Sportivo.

Il «Boschi» è ormai diventato un appuntamento fisso delle estati sportive fiorentine. Ai nastri di partenza 12 squadre divise in 4 gironi: U.S.Potente, G.S.Mirko, Autofficina Pistone Isolotto (Girone A); C.L.S. n Frediano, G.S.Guelfa, San Frediano Viola (Girone B); G.S.Shaft, D.L.F.Pontassieve, G.S.Errepi (Girone C); G.S.Messeri, Viola Club Gli Amici-Agenzia Ucam, C.F.T.Mercato di Novoli (Girone D). Anche quest'anno parte dell'incasso verrà devoluta in beneficienza. La scorsa edizione fu devoluta al giovane Tiziano Turrisi per un duplice trapianto cuore/polmoni. A consegnare l'offerta fu il figlio diclassettenne di Rodolfo, Emiliano. Quest'anno purtroppo non sarà lui ad avere questo compito: un destino crudele e spietato lo ha strappato alla vita non ancora diciottenne.

La Gregor di Monsummano ha raggiunto la promozione grazie al vivaio
Il viaggio dei giovani biancoverdi nel mondo del pallone a spicchi

Sono figli del mini–basket

A Momsummano, grazie alle imprese conseguite dalla Gregor, il basket sta raccogliendo proseliti. La squadra allenata da Andrea Bamiani dopo mesi di lavoro è riuscita ha raggiungere la serie D. Nei play–off i biancoverdi hanno confermato di essere all'altezza della situazione. Il presidente Riccardo Cardelli ha raccolto quanto aveva seminato durante la gestione delle formazioni juniores

ANDREA SORIANI

MONSUMMANO. Come si fa a vincere un campionato dopo pochi mesi di vita sportiva? La Gregor di Monsummano ci è riuscita. Ha centrato un obiettivo difficile ed impegnativo come quello di aggiudicarsi il passaggio in serie D partendo dal torneo di promozione, un campioanto durissimo, pieno di marpioni e di squadre che puntavano al salto di categoria. La stagione ha visto la Gregor primeggiare nella fase regolare insieme alla Maltinti Pistoia; poi, nei play-off decisivi, i biancoverdi hanno fatto fuori alla terza partita prima il Porcari e poi, nella finalissima la Vetr. La formula magica? Il connubbio di tutte le componenti necessarie per riuscire in un'impresa del genere: squadra, pubblico; allenatore e società.

La squadra. Questa la rosa dei giocatori che hanno conquistato la serie D. Playmaker: Venturini; guardie: Landi, Michelucci, Donati; ali: Bonvicini, Capitanini, Brandani, lunghi: Tealdi, Fiaschi, Vannelli. Hanno giocato anche alcuni elementi della quotata squadra juniores. Raffaello Venturini, proveniente dal vivaio della Lotus Montecatini dopo un anno in B1 alla Benati Imola, è un play che fa della visione di gioco la sua arma più efficace. Tira bene da tre punti e in campo dimostra più degli anni che ha. Landi è un gran penetratore, ha il senso del canestro e sotto il profilo offensivo è uno degli uomini più pericolosi del Monsummano. Michelucci ha la difesa nel sangue, rende al massimo come arma tattica e spesso ha saputo cambiare i connotati ad un incontro. Donati è l'uomo di maggior carisma fra i biancoverdi, ha messo la sua esperienza e la sua classe al servizio della squadra. Bonvicini è stato la rivelazione del torneo: veniva dalla Uisp ma non ha affatto sfigurato. Capitanini è la stellina della squadra. Potente, grintosissimo, segna da qualsiasi posizione. Brandani ha fatto tanta panchina ma quando c'è stato bisogno di lui ha dato un contributo «pesante». Tealdi ha giocato un play-off straordinario e spesso ha fatto la differenza sotto canestro. Fiaschi ha punzecchiato le difese con il suo tiro dalla media risultando spesso l'uomo-chiave. Vannelli è un giovane lungo dalle belle speranze.

Il pubblico. Ba.stava capitare nei dintorni del palazzetto di Monsummano per rendersi conto di chi avrebbe vinto: la Gregor ha un pubblico inusitato per la categoria di cui fa parte. Alcune centinaia di spettatori appassionati, che dimostrano come la cittadina termale sia la «nuova frontiera» della pallacanestro nella provincia di Pistoia.

L'allenatore. Andrea Damiani, giovane pesciatino, ha compiuto una bella impresa pilotando questa squadra nel porto della serie D, nonostante mille difficoltà, tecniche e non. Il coach non aveva un grande passato: era anche lui una scommessa, ma ce l'ha fatta. Ha saputo far vincere la sua Gregor senza snaturare le peculiarità tattiche di ognuno dei suoi componenti: la squadra aveva tante anime, tutte importanti e lui le ha messe d'accordo.

La società. Alla guida ormai da dieci anni il presidente Riccardo Cardelli ha raccolto quanto seminato durante la gestione delle formazioni juniores. Iniziato con il mini-basket il viaggio dei biancoverdi nel mondo del pallone a spicchi non ha conosciuto ostacoli. Quello che la serie D può offrire ad una città come Monsummano è, ha detta dei dirigenti ancora troppo poco. Un vecchio proverbio dice che «L'appetito vien mangiando» e a Monsummano hanno veramente fame di basket. Per la nuova stagione è stato scelto alla guida dei biancoverdi Alessio Rossi, un montecatinese di buone idee a cui dare la guida della squadra.

Nei play-off la «Rari» incontrerà il Catania

FIRENZE. Hanno perso e mantenuto la seconda poltrona del massimo campionato di pallanuoto i biancorossi della Rari Nantes Florentia. Sul campo del Voltumo la squadra di Gianni De Magistris (nella foto) ha subito la seconda sconfitta consecutiva ma è rimasta al secondo posto poichè i diretti avversari non hanno saputo approfittare dello scivolone fatto dai fiorentini. Così fra due settimane nei play -off, che designeranno la squadra campione d'Italia, la «Rari» (lunedì 15 luglio) farà visita al Catania, squadra neo promossa in serie A. La partita di ritorno con i siciliani è fissata per il 18 luglio alla piscina di Bellariva. Se le squadre si dovessero trovere a parità di punti la «bella» sarà giocata, sempre a Firenze, il 22 luglio.

Ad Agliana torneo di tennis per disabili

AGLIANA. Per il quarto anno consecutivo ad Agliana, presso il circolo sportivo «Lega Tennis Agliana» da enerdì 5 a domenica 7 luglio si svolgerà una manifestazione riservata agli atleti disabili italiani e stranieri. Si tratta di un torneo–esibizione che nelle tre precedenti edizioni ha riscosso molti consensi.Il Gruppo Sportivo Handicappati Toscana di Lucca, che collabora all'organizzazione del torneo, ha tra i suoi atleti il campione italiano di tennis in sedia a rotella Enrico Rindi

Selezionati i libri del premio «Bancarella»

MONTECATINI TERME. «L'Italia di mattina», di Franco Cordelli; «Visti in barca» di Vincenzo Zaccagnino; «Il calciatore », di Marco Weiss; «Volá coloòmba», di Gianfranco Venè, Gilles Villeneuve», di Gerard Donaldson, «Una storia americana, Mike Tyson», di Silvia Kramar sono i vincitori del premio «selezione» del «Bancarella sport» 1991. Fra di essi i centoventi componenti la «grande giuria», composta da librai, librai bancarellisti, personalità della cultura, dello sport e del giornalismo, sceglieranno, con votazione segreta, il vincitore assoluto del «Bancarella Sport» che sarà proclamato l'8 settembre a Pontemoli. La commissione ha inoltre segnalato i volumi «Dizionano del calcio» , «Lo sport a Roma».

Un «Castruccio» speciale per il bianconero Boniperti

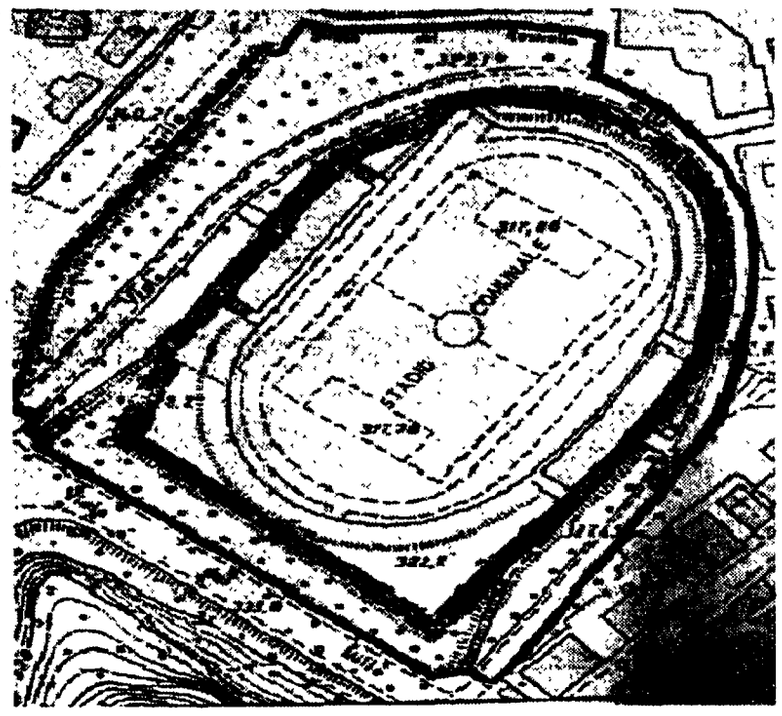
MASSA. Sabato a Marina di Carrara è in programma la quinta edizione del premio sportivo «Torre di Castruccio», un condottiero di ventura che edificò una fortezza ad Avenza. I premi per il giornalismo sportivo saranno consegnati a Marcello Giannini, Rolando Nutini ed Alfredo Liguori della Rai–Tv, a Luigi Ioele del Corriere dello Sport, a Giuseppe Barnao della Gazzetta dello Sport, a Raffaello Paloscia de La Nazione e a Lons Ciullini de L'Unità. Per lo sport praticato i riconoscimenti saranno consegnati al pallavolista Fabio Vullo, alle fondiste Belmondo e Di Centa, alla marciatrice Ieleana Salvator, al cestista Lanza, ai calciatori Lentini, Bresciani, Mussi, Casiraghi, Francini. Un premio speciale sarà consegnato a Giampiero Boniperti (nella foto) che è tornato alla presidenza della Juventus. Domenica, sempre a Marina di Massa, nella centrale piazza Betti sarà consegnato il premio «Città di Massa», che è stato abbinato al Memorial Paolo Valenti, a Nando Martellini, Enrico Ameri, Aldo Biscardi, Raffaello Paloscia, Roberto Quercetani. Un premio speciale sarà consegnato ai rappresentanti delle tifoserie della Sampdoria e della Roma.

Toscana in rosa: una pubblicazione per gli amanti delle due ruote

FIRENZE. Gli appassionati di ciclismo possono documentarsi su tutto ciò che il ciclismo toscano è riuscito a «produrre» nel corso della storia attraverso una nuova pubblicazione denominata «Toscana in rosa» edita dalle Nuove Edizioni Periodiche. Nella rivista, oltre alle foto storiche che riguardano tutti i corridori di ogni epoca, vi sono articoli di ex ciclisti come Alfredo Martini, Fiorenwzo Magni e di grandi firme del giornalismo sportivo da Mario Fossati a Giampaolo Ormezzano, Fausto Sarrini e Sandro Picchi.

Tanto sport ai giardini di Bellariva e Pettini Burresi

FIRENZE. Proseguono ai giardini di Bellariva ed al giardino dell'area Pettini Burresi la attività di sport libero e giochi organizzate dal Consiglio di Quartiere 2 con il seguente orario: giardini di Bellariva, lungarno Aldo Moro: lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle ore 19; giardini area Pettini Burresi, via Feantina : martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 19. Tre animatori sportivi, Alessandro, Mario e Stefano sono a disposizione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni che vogliono cimentarsi in attività sportive i compagnia di tanti giovani.



Nella piantina in nero il tracciato della nuova recinzione

Fra i numerosi impianti che saranno realizzati è prevista la costruzione di quattro piscine di cui due coperte
«I primi tuffi potremo farli alla fine dell'anno» ha annunciato l'assessore allo sport Claudio Machetti

Cresce a Siena la cittadella dello sport

A Siena la carenza di strutture sportiva sta per essere colmata: alcuni impianti sono già entrati in funzione, latri ancora sono previsti o in via di realizzazione. E presto saranno inaugurate quattro piscine, di cui due coperte, nel quartiere dell'Acquacalda: una zona destinata ad ospitare un ambizioso «parco sportivo». Si parla anche di una nuova tribuna allo stadio, completa di parcheggio pluripiano.

SIMONE MARRUCCI

SIENA. Una sola piscina coperta che serve alla città e i comuni limitrofi, pochi campi sportivi congestionati da allenamenti a partite. A Siena la carenza di impianti si fa sentire, almeno per alcune discipline. Ma ben presto i disagi degli sportivi saranno solo un brutto ricordo: le strutture stanno finalmente arrivando. Alcune sono già entrate in funzione, altre stanno per essere inaugurate, e tra queste l'impianto forse più atteso: quello natatorio, composto da quattro piscine di cui due coperte.

«I primi tuffi potremo farli alla fine dell'anno», annuncia l'assessore allo sport Claudio Machetti, senza nascondere la propria soddisfazione per i risultati raggiunti finora. Le stesse piscine fanno parte di un'area sportiva, collocata nel quartiere periferico dell'Acquacalda, che ha già visto la realizzazione di alcuni impianti: un campo di calcio regolarmentare completo di illuminazione, un pattinodromo e una pista ciclabile.

Tra poco, inoltre, riprenderanno i lavori anche per un campo di rugby ralizzato dal Cus e la realizzazione di alcuni impianti: un campo di calcio regolarmentare completo di illuminazione, un pattinodromo e una pista ciclabile.

E quella che fin da ora si presenta come un'accattivamente «cittadella» sportiva, si appresta a compiere un ulteriore salto di qualità: si pensa a nuovi impianti (tra cui altri due campi di calcio, tre campi da tennis in terra rossa, con relativi spogliatoi e servizi igienici, una palestra capce di poter ospitare squadre per gli allenamenti e per regolari partite, una pedana idonea alla pratica del pattinaggio skate–board, un percorso per training in terra battuta), ma anche a sistemare l'area a parco, con spazi attrezzati per il gioco e le recite, con zone verdi dove passeggiare tranquillamente.

«L'intento – dice l'assessore Machetti – è proprio quello di creare un parco arricchito di impianti sportivi e non viceversa».

Ma non è tutto. Al lodevole progetto dell'Acquacalda, se ne aggiunge un altro: la realizzazione allo stadio di un parcheggio pluripiano sotto una nuova tribuna scoperta. Una soluzione che potrebbe conciliare la scelta del piano regolatore di mantenere il suggestivo impianto in pieno centro (che ha il vantaggio di poter essere raggiunto a piedi), con l'esigenza di nuovi posti macchina. Inutile sottolineare che i costi elevati non lasciano pensare ad una realizzazione in tempi brevi.

Più immediata, invece, è l'opera di «maquillage» dello vecchio «Rastrello» che è stato dedicato ad Artemio Franchi: prevede il consolidamento della tribuna coperta, la ristrutturazione degli spogliatoi l'a[illegible] richieste dalla Lega professionisti fra le quali una moderna tribuna stampa. Lavori che comprendono anche una nuova recinzione dello stadio in posizione intermedia tra le due esistenti: in questo modo la strada che lo circonda non sarà più chiusa durante le partite.

Le novità relative agli impianti, comunque, non sono finite. Intanto è stata realizzata l'illuminazione del campo sportivo di Torre Fiorentina e di quello asuliario di San Miniato, dove si provvederà ad illuminare anche il campo principale aumentando [illegible] maniera considerevole la loro fruibilità. Partiranno tra poco anche i lavori per il campo di calcio nella zona di Cerchiaia. Intanto si provvede alla manutenzione alla pista di atletica [illegible] il futuro «stadio di atletica» cittadino. L'elenco dei nuovi impianti comunali potrebbe continuare ancora a lungo: comprende la palestra della scuola media «Alfieri», il campo di tiro con l'arco di San Miniato, le piste polivalenti e i campetti sorti in diverse zone della città. Ma, è inutile sottolinearlo il meglio deve ancora venire con la realizzazione del parco sportivo dell'Acquacalda. «Spero solo che da ora in poi – osserva con una punta di sarcasmo e di polemica Claudio Machetti – si smetta di fare che a Siena [illegible] gli impianti»